



Con Cuore Chievo Onlus è sfida aperta all'autismo «Uniti come in un team»

Anche per questa stagione l'obiettivo è stato raggiunto e un altro scudetto della solidarietà è stato conquistato.

CuoreChievo Onlus, l'associazione di beneficenza del ChievoVerona, con il progetto per la stagione 2017/2018 "Gioca d' anticipo", inaugurato lo scorso 30 ottobre e che aveva lo scopo di permettere ai medici del Centro Disturbi dello Spettro Autistico dell' Azienda Ospedaliera di Verona di acquistare due software per diagnosticare l' autismo entro il primo anno di vita di un bambino, ha raggiunto il traguardo prefissato alla presentazione di questo nuovo progetto.

Ieri mattina, all' interno della Sala del Consiglio dell' Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l' associazione CuoreChievo Onlus, insieme al centrocampista gialloblù Ivan Radovanovic, ha infatti donato all' Azienda Ospedaliera la somma di 35mila euro che permetterà di finanziare l' acquisto di macchinari e software per diagnosticare l' autismo entro il primo anno di vita di un bambino.

La cifra è stata raggiunta nel corso della stagione grazie alle donazioni raccolte dall' associazione durante le numerose attività di beneficenza organizzate con la Prima Squadra e con i Calcio Club del ChievoVerona. Una di queste è stato il "braccialeto della solidarietà" divenuto il vero simbolo dell' iniziativa.

In conferenza stampa sono intervenuti, oltre al centrocampista gialloblù, Luca Coletto, Assessore Regionale Sanità Veneto, Francesco Cobello, Direttore Generale AOUI Verona, Leonardo Zocante, Dirigente medico SNPI Azienda Ospedaliera Verona, Alessandro Cardi, presidente CuoreChievo Onlus e Giuseppe Manni, presidente Verona Brain Research Foundation, fondazione alla quale andrà la somma raggiunta nel corso dell' anno.

«Possiamo dire di avere vinto anche quest' anno il nostro scudetto» ha affermato con soddisfazione Alessandro Cardi di Cuore Chievo, «portando un aiuto concreto. E consegnandolo in mani esperte. Abbiamo bisogno di fatti. Ed è fondamentale agire sempre in sinergia. Credo che la sensibilità di cui tutti disponiamo possa portare a fare la differenza anche in queste iniziative.

Disponiamo di grandi luminari ai quali appoggiarci. Il nostro obiettivo è quello di poter permettere a loro di lavorare nel miglior modo possibile».

Radovanovic ha voluto fondere i valori sportivi con l' impegno profuso da Cuore Chievo nel campo della solidarietà. «Credo che il grande segreto sia fare squadra» ha detto il centrocampista del Chievo. «E

Chievo, confermato D'Anna Romairone prolunga al 2021

Contratto annuale per Lorenzo con opzione per la stagione successiva. Accordo "pesante" per il direttore sportivo che viene blindato dal club



Lorenzo Romairone, direttore sportivo del ChievoVerona, ha firmato un contratto annuale con opzione per la stagione successiva. L'accordo è stato definito "pesante" per il club, che ha così blindato il direttore sportivo. Romairone ha guidato il club in una stagione di grande successo, portando il Chievo in semifinale di Coppa Italia e vincendo la Supercoppa italiana.

Con Cuore Chievo Onlus è sfida aperta all'autismo «Uniti come in un team»

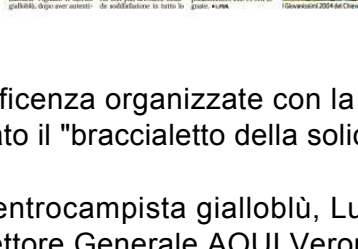
La somma di 35 mila euro di Cuore Chievo Onlus è stata donata all'azienda ospedaliera di Verona



Luca Coletto, assessore regionale sanità del Veneto, ha partecipato a una conferenza stampa con i dirigenti del ChievoVerona per annunciare la donazione di 35 mila euro da parte di Cuore Chievo Onlus. La somma è destinata all'acquisto di software per la diagnosi precoce dell'autismo.

Giovanissimi super, in trionfo ad Abano

Giovanissimi del 2004 di mister Lencar si sono aggiudicati il torneo internazionale superando in finale la Fiorentina



I giovani del ChievoVerona, allenati da Lencar, hanno vinto il torneo internazionale di Abano. I giocatori hanno dimostrato un alto livello di gioco e hanno superato la Fiorentina in finale. Il trionfo è stato festeggiato con grande gioia da tutti i presenti.

Fotonotizia



La Sponsor Cup al Bentegodi



questo è un discorso che vale non solo dentro ad un campo di calcio.
Stare insieme, lavorare tutti per lo stesso obiettivo, aiuta a fare grandi cose».

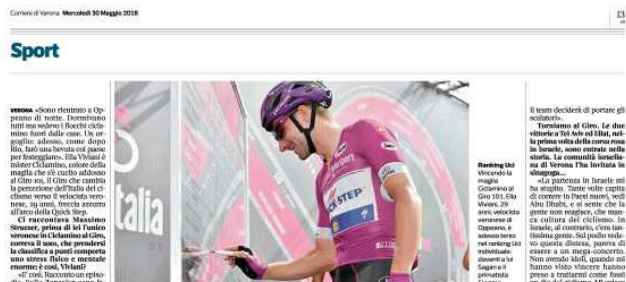


Società - Squadra

SolidarietàLa onlus gialloblù

Donazione di 35 mila euro per la ricerca sull'autismo

VERONA Un assegno di 35 mila euro: con quella somma, il Centro disturbi dello spettro autistico dell' Azienda ospedaliera di Verona potrà acquistare due software per diagnosticare l' autismo entro il primo anno di vita. La donazione è di ieri e arriva dall' associazione CuoreChievo Onlus: «La cifra è stata raggiunta nell' arco della stagione durante le attività di beneficenza organizzate con la Prima Squadra e i Calcio Club», spiega il club della Diga. Alla conferenza di ieri, nella sala del Consiglio dell' ospedale di Borgo Trento, tra gli altri, anche il centrocampista gialloblù Ivan Radovanovic.



«La mia firma sul Giro»

Elia Viviani, Mr. Ciclismo, racconta la sua corsa rosa e annuncia: «Nel 2019 punto alle tappe di Tour e Vuelta»
«Quando ho una squadra che aspetta il mio risultato vuol dire che per me è un tipo di responsabilità che non posso non accettare. Il mio obiettivo per il 2019 è quello di essere presente alle tappe di Tour e Vuelta»
«Non sono ancora pronto per il Tour e Vuelta»
«Non sono ancora pronto per il Tour e Vuelta»

La via della ricostruzione C'è un Hellas da rifare

Via Romulo, Fares e Cerci e occhio al nodo Pazzini
«L'idea è quella di rifare un Hellas che non sia solo un club di calcio ma un club che sia anche un polo di sviluppo economico e sociale. C'è un Hellas da rifare»
«L'idea è quella di rifare un Hellas che non sia solo un club di calcio ma un club che sia anche un polo di sviluppo economico e sociale. C'è un Hellas da rifare»

La via della continuità Chievo, avanti con D'Anna: un altro anno più opzione

Il ds Romairone fino al 2021
«D'Anna è un uomo che ha fatto un ottimo lavoro. È un uomo che ha fatto un ottimo lavoro»
«D'Anna è un uomo che ha fatto un ottimo lavoro. È un uomo che ha fatto un ottimo lavoro»



Donazione di 35 mila euro per la ricerca sull'autismo

«Una donazione di 35 mila euro per la ricerca sull'autismo»
«Una donazione di 35 mila euro per la ricerca sull'autismo»



GIOVANILI. I 2004 di mister Lonzar si sono aggiudicati il torneo internazionale superando in finale la Fiorentina

Giovanissimi super, in trionfo ad Abano

Giovanissimi del 2004 del Chievo trionfano alla 27esima edizione del torneo internazionale di Abano Terme.

Tribune gremite di spettatori e addetti ai lavori allo Stadio Comunale di Monteortone per la finale molto combattuta in cui i baby gialloblù hanno avuto la meglio della Fiorentina per 2 a 1 al termine di una gara molto incerta ed equilibrata che si è chiusa ai tempi supplementari.

Al vantaggio dei viola nel primo tempo ha risposto nella ripresa su calcio di rigore Samuele Vignato. Il furetto gialloblù, dopo aver autenticamente seminato il panico nella metà campo viola, si è procurato un calcio di rigore che ha trasformato pareggiando il conto. Nel finale la Fiorentina ha spinto in avanti con determinazione ma la traversa ha detto no ai sogni di gloria viola. Ai tempi supplementari ancora Samuele Vignato si evidenzia: il numero 10 gialloblù, prima si procura una punizione dal limite e poi con una perfetta esecuzione mette la palla che vale il trofeo all'incrocio dei pali, là dove il portiere avversario non può arrivarci. Grande soddisfazione in tutto lo staff del settore giovanile del Chievo per l'impresa compiuta dai bravissimi baby terribili allenati da Nicola Lonzar al termine di un percorso che li ha visti pareggiare col Genoa e vincere le altre quattro gare con la Dinamo Kiev 5-4, il Porto 3-0, il Chelsea con un netto 5-0 e gli olandesi del Groningen per 4-0. Al termine i baby gialloblù hanno vinto di misura con la Fiorentina. Un prestigioso riconoscimento è andato a Samuele Vignato premiato come miglior giocatore del torneo e capocannoniere con 14 reti segnate.



CHIEMPOLO. Il presidente consegna la sua fiducia alla bandiera che ha salvato la stagione dei gialloblù

Chievo, confermato D'Anna Romairone prolunga al 2021

Contratto annuale per Lorenzo con opzione per la stagione successiva. Accordo "pesante" per il direttore sportivo che viene blindato dal club

Simona Anselmi

«D'Anna è presidente. Lo dice il fatto che il club ha votato la sua candidatura. La sua candidatura è stata approvata dal consiglio di amministrazione. D'Anna è il Chievo anche per la prossima stagione sportiva. Per quelle successive, non so se potrà restare. Non so se sarà ancoraabile. Il tutto dipende da come si svolgerà la stagione. Il club ha una serie di impegni, il club ha una serie di impegni, il club ha una serie di impegni...»



Lorenzo Romairone, direttore sportivo del Chievo, è stato confermato per la prossima stagione sportiva. Il club ha votato la sua candidatura. Il contratto è stato firmato per un anno con un'opzione per la stagione successiva. L'accordo è stato definito "pesante" per il club.

Il progetto

Con Cuore Chievo Onlus si sfida aperta all'autismo «Uniti come in un team»



Il progetto "Con Cuore Chievo Onlus" si è aperto con una sfida aperta all'autismo. Il club ha organizzato una serie di iniziative per sostenere le persone con disabilità. L'obiettivo è quello di creare un ambiente inclusivo e di aiutare le persone con autismo a vivere una vita normale. Il club ha organizzato una serie di iniziative per sostenere le persone con disabilità. L'obiettivo è quello di creare un ambiente inclusivo e di aiutare le persone con autismo a vivere una vita normale.

GIOVANILI 2004 di mister Lonzar si sono aggiudicati il torneo internazionale superando in finale la Fiorentina

Giovanissimi super, in trionfo ad Abano

Giovanissimi del 2004 del Chievo trionfano alla 27esima edizione del torneo internazionale di Abano Terme. Il club ha organizzato una serie di iniziative per sostenere le persone con disabilità. L'obiettivo è quello di creare un ambiente inclusivo e di aiutare le persone con autismo a vivere una vita normale.



Fotonotizia



La Sponsor Cup al Bentegodi



SCHERMA. Ottimi riscontri dal Progetto scuola in città e provincia: iniziativa per avvicinare i più piccoli a questa attività

Tutti in pedana al Bottagisio sport center

*I corsi tenuti da una squadra di professionisti tra i quali Rota, olimpionico a Sydney
Spazio a tutti: dai 6 agli 86 anni*

A quasi due mesi dai mondiali di scherma che si sono tenuti lo scorso aprile al Cattolica Center sotto la sigla di "Fencing Verona 2018 Giovani e Cadetti", il Bottagisio Sport Center farà già i conti con quella che a partire da settembre potrebbe essere una stagione ricca di nuovi iscritti. I corsi di scherma tenuti al Bottagisio sono seguiti da una squadra di professionisti formata da 3 istruttori, o tecnici, e 2 preparatori atletici. Tra questi, Maddalena Previdi, istruttrice di scherma e responsabile dei Volontari durante Fencing Verona, da ormai due anni allena bambini, ragazzi e adulti assieme a Carlo Rota e Alfredo Rota, Campione olimpico di spada a squadre a Sydney 2000.

«Lo spazio del Centro dedicato allo sport con la spada è destinato a crescere, così come i suoi iscritti», dice Alfredo. Attualmente sono oltre 180 le persone che seguono i corsi di scherma, aiutati anche dal fatto che le fasce d'età degli iscritti sono molto variegata, dai 6 agli 86 anni. I corsi infatti partono dalle basi.

Si inizia da zero, e anche chi non conosce nulla di come si impugna una spada potrà arrivare a padroneggiare l'arma. Il lavoro di Previdi e i suoi colleghi però non si ferma alla pedana del Bottagisio, ma arriva anche nelle scuole. Ogni anno il "Progetto Scuola" è esteso a tutte le scuole di qualunque livello, dalle elementari, per passare a medie e superiori, fino ad arrivare all'università, per coinvolgere nello sport anche gli studenti di scienze motorie. Il "Progetto Scuola" ha avuto ampio spazio durante i Mondiali di Scherma. E bambini delle scuole elementari di Verona e provincia, impegnati in un contest di disegno sulla scherma sono stati premiati dalla campionessa mondiale di fioretto Valentina Vezzali e da Luca Campedelli. Ma quanto ha inciso una manifestazione sportiva di taratura mondiale come Fencing Verona su un centro sportivo come il Bottagisio?

«Sicuramente la visibilità del centro, anche grazie a questi mondiali, è stata tanta. I bambini di molte scuole sono potuti venire di persona a seguire le gare, le hanno vissute da vicino. Questo non può che averli motivati e incuriositi. Molte persone sono venute da noi a chiedere informazioni sui corsi proprio perché avevano seguito le gare del mondiale», spiega Previdi. «Ma la ricaduta di tutto questo sulle iscrizioni la vedremo a settembre», ci tiene a precisare. «L'attività agonistica segue le stesse



Alfredo Rota, Maddalena Previdi e Carlo Rota



tempistiche del calendario scolastico, da settembre a giugno. Il nostro obiettivo è quindi quello di riuscire a stimolare il più possibile adulti e bambini, incuriosirli e farli avvicinare a questo sport, purtroppo nonostante i tati campioni, ancora poco conosciuto», aggiunge il pluri medagliato Alfredo Rota.

VANESSA RIGHETTI